

Norme redazionali di *Quaderni di Pedagogia della Scuola*

Editrice La Scuola

Il testo deve essere inviato in formato Word (.docx/.doc) all'indirizzo email della redazione della rivista, riviste@gruppolascuolasei.it, secondo le seguenti norme redazionali.

1) Preliminari

Lunghezza del contributo

Un articolo dovrebbe attestarsi fra le 20.000 e le 25.000 battute spazi inclusi (comprensivi di tabelle/bibliografia/figure).

Abstract e parole chiave

- Ogni contributo dovrà essere accompagnato da un *abstract* e da alcune parole chiave (Parole chiave – Key words), entrambi redatti nella lingua del contributo e in inglese.
- L'*abstract* dovrà avere una lunghezza compresa fra le 80 e le 120 parole. Le parole-chiave, in numero da 3 a 5, dovranno identificare i temi salienti del contributo e non riproporre termini già presenti nel titolo.

2) Norme generali

Font: Times New Roman 12 corpo del testo, 10 per le note, 11 nelle citazioni "lunghe" (intertesti).

Punteggiatura: i segni di interpunzione vanno posti fuori dalle parentesi, dagli incisi e dalle virgolette: (), – –, « », I puntini di sospensione ... o di omissione [...] devono essere sempre tre.

Nelle citazioni indicare l'omissione con le parentesi quadre: [...] (da usare solo all'interno della citazione e mai all'inizio o alla fine).

Apostrofi: non confondere l'apostrofo con l'accento (es.: unità; e non: unita'; È; e non: E').

Citazioni: le citazioni di brani brevi (fino a un massimo di 3-4 righe) vanno indicate tra virgolette caporali « ». Le citazioni di brani lunghi (intertesti) vanno separate dal testo principale da uno spazio (prima e dopo) utilizzando un corpo minore (Times New Roman 11). Le virgolette alte (" ") vanno inserite solo all'interno della citazione, oppure per segnalare l'uso di termini in senso particolare.

La citazione di una fonte bibliografica avrà un riferimento di nota al piede.

Gli interventi dell'Autore all'interno di una citazione saranno posti fra [parentesi quadre]. Brani omessi all'interno di una citazione verranno sostituiti da tre punti posti fra [parentesi quadre].

Corsivo: il carattere *corsivo* si userà per dare particolare risalto a qualche parola e per i termini in lingue straniere e in latino. Evitare l'uso del **neretto**.

Accenti: le vocali *a, i, u* richiedono l'accento grave: ` . La *e* richiede l'accento acuto ´ in finale di parola in tutti i composti di *che* (poiché, perché...), nella terza persona singolare del passato remoto (poté...), nella congiunzione *né* e nel pronome *sé*.

Caratteri di alfabeti diversi: se si usano nel testo parole di altri alfabeti (greco, cirillico etc.), è buona norma inviare alla redazione il *font* usato.

Numeri romani: i numeri romani vanno indicati: I, II... (NON I°, II°...).

Nomi di enti, istituzioni, etc.: si usi la maiuscola solo per la prima parola (Biblioteca nazionale, Istituto agrario etc.).

3) Composizione del testo

Suddivisione in paragrafi: quando il testo sia di una certa lunghezza o lo richieda la sua struttura, è consigliabile dividerlo in paragrafi (indicando anche possibili titoli di paragrafi).

Citazioni di testi: le citazioni di frasi tratte da fonti pubblicate o non pubblicate (libri, capitoli in libro, articoli in rivista, atti di convegni, tesi, report e pagine web) devono essere:

- **se inferiori alle 30 parole**, poste direttamente nel testo tra doppie virgolette basse («...»);
- **se superiori alle 30 parole**, separate dal testo da un rigo prima e dopo la citazione, rientrate di un cm a dx e di uno a sx rispetto ai margini del testo, scritte in Times New Roman 11, interlinea singola.

Esponenti di nota: porre sempre gli esponenti di nota prima della punteggiatura, es. ...definito¹. Non: ...definito.¹; fuori delle parentesi, es.: in un'opera precedente (la *Logica*)⁵⁶.

Note bibliografiche:

Nelle citazioni si inseriscono i seguenti dati, rispettando l'ordine e la punteggiatura indicati:

N. Cognome, *Titolo in corsivo*, Casa editrice, Città seguita, senza virgola, dall'anno, p./pp., c./cc., voll./tomi.

Es. A. Fo, *Lo sguardo di chi legge*, La Scuola, Brescia 2021, pp. 18 ss.

- Le iniziali dei nomi doppie o triple vanno puntate senza inserire alcuno spazio tra le lettere: C.M.
- Testo con due o tre autori: A. Fo, M.G. Tabellini.
- Testo con più di tre autori: A. Fo et al.
- Ripetizione dello stesso autore: Id. (uomo), Ead. (donna).
- Titoli di capitoli o saggi in curatele o miscellanee: A. Acerbi - M. Marocchi (Eds.), *Ricerche sulla Chiesa di Milano nel Settecento*, Milano, Vita e Pensiero 1988, pp. 13-26; (Ed.) in presenza di un solo curatore.
- I titoli delle riviste e dei quotidiani vanno tra virgolette « », es. 1: N. Cognome, *Titolo*, «Rivista», (eventuale annata in numero romano: XI), 228 (2004), p.; es. 2: N. Cognome, *Titolo*, «Quotidiano», 28 marzo 2010.
- Ripetizione della stessa opera in note non contigue: es.: N. Cognome, *Titolo* (abbreviare, se lungo), cit., p.
- Ripetizione della stessa opera in note contigue: Ivi, p. 5 (quando cambia la pagina).
- Nel caso di più fonti bibliografiche citate in note, le voci sono separate da punto e virgola.
- Nel caso della presenza di *Digital Object Identifier* usare DOI: sempre maiuscolo con i due punti dopo.
- Alla fine della citazione bibliografica usare *in corso di pubblicazione* per le opere non ancora pubblicate.
- Ved. a inizio citazione bibliografica o dopo il punto fermo; ved. dopo altri segni d'interpunzione.
- Nelle didascalie associate alle tabelle o figure (indicare il numero progressivo di Tabella o di Figura e fare seguire tra parentesi la fonte bibliografica).
- Si ricorda di indicare l'indirizzo completo dei siti web, specificando la URL (Uniform Resource Locator) completa, così come compare nella barra del browser (es.: http://). Indicare la data di consultazione del sito: (consultato il gg/mm/aaaa).